

Lo Spip, distretto sempre più green e sostenibile

Pannelli fotovoltaici e impianti idrogeotermici Verso un Ecodistrict energeticamente autonomo

Innovazione

Dalla Regione nuovo bando per finanziamenti

» C'è una buona notizia per gli imprenditori che vogliono rendere più sostenibili le proprie aziende: entro fine anno la Regione Emilia Romagna emanerà un nuovo bando per finanziare le comunità energetiche: le reti di cittadini, imprese ed istituzioni che producono e condividono energia autoprodotta, con il fotovoltaico o con altre fonti rinnovabili, come l'idrogeotermico.

Lo ha annunciato ieri mattina il vicepresidente della Regione Vincenzo Colla con delega a sviluppo economico, green economy ed energia - all'incontro organizzato da Parma Ecodistrict allo Spip, nella sede di Opem, di cui è direttrice generale Ombretta Sarassi, presidente del Comitato Ecodistrict Parma.

«Siamo in uno scenario geopolitico inedito, abbiamo bisogno di ritrovare l'autonomia energetica, e dobbiamo farlo in fretta, pena la perdita di competitività - dice Colla - In una Regione con un forte tessuto industriale e alta mobilità, il nuovo piano energetico regionale deve contemplare un mix di rinnovabili, perché le tecnologie cambiano continuamente e nessuno può prevedere quali saranno quelle decisive nel futuro. Quindi ha detto rivolgendosi alla folta platea di imprenditori fatevi trovare pronti per il nuovo bando. Solo facendo sistema restiamo forti nello scenario internazionale».

Al centro dell'incontro, le opportunità di riconversione energetica delle imprese: fotovoltaico e idrogeotermico, ad esempio, e gli strumenti di progettazione e finanziamento degli impianti.

Un passaggio che si inserisce, ha ricordato il sindaco Michele Guerra nel suo intervento, nel percorso verso l'obiettivo di Parma Climate Neutral 2030.

«Lo Spip è un modello ed un esempio in città per gli investimenti nelle rinnovabili. Abbiamo aziende avanzate, con importanti certificazioni di sostenibilità. Ma molte piccole e medie imprese fanno fatica a stare al passo e noi insistiamo perché finanziamenti e investimenti vadano anche lì», dice Guerra.

Per testare soluzioni concrete di transizione ecologica, l'amministrazione comunale - ricorda Gianluca Borghi, assessore alla Sostenibilità ambientale ed energetica - ha realizzato uno studio dei tetti dei capannoni di 150 aziende dell'Ecodistrict Spip. Il risultato: si potrebbero



Opem Alcuni degli intervenuti all'incontro di Ecodistrict Parma nella sede di Opem, e la folta platea che ha seguito la mattinata.

raddoppiare l'energia solare oggi prodotta nel distretto.

«Vogliamo trasformare gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 in opportunità concrete di risparmio e innovazione per il territorio», dice Borghi.

«Il nostro tessuto industriale, specie in Emilia Romagna, è prevalentemente manifatturiero - fa notare Sarassi - Per l'energia, in un quadro mondiale così instabile, occorre fare sistema. Solo così possiamo difendere le forti posizioni che abbiamo raggiunto, e che anche gli Usa ci invidiano, e garantire un futuro economicamente stabile».

Monica Tiezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

146

Il costo

in euro di un megawatt oggi in Italia. In Francia al momento il costo è 58 euro.

177

Gli immobili

installare nuovi impianti fotovoltaici per oltre 25 megawatt di potenza, che permetterebbero di

Allo Spip dove si potrebbero installare impianti fotovoltaici per un totale di oltre 26 mila gigawattora prodotti all'anno.

[Copyright \(c\)2026 Gazzetta di Parma, Edition 8/5/2026](#)
[Powered by TECNAVIA](#)
